

AAA. NOTIZIE

CIRCOLARE INFORMATIVA AGLI AMICI DI AVIGLIANA

A) ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Il giorno 23 febbraio 1974, in seguito ad avviso inviato a tutti i Soci in data 9 febbraio 1974, è stata indetta nel salone Consigliare del Comune di Avigliana, l'assemblea generale ordinaria dei Soci per le ore 16 in prima convocazione e per le ore 17 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) - Relazione del Presidente
- 2) - Bilancio consuntivo 1973
- 3) - Bilancio preventivo 1974
- 4) - Quote sociali
- 5) - Varie ed eventuali

Il Presidente geom. FRANCO BERTINO dichiara aperta la seduta alle ore 17.30; sono presenti n° 21 soci, rappresentati per delega n° 5, pertanto i soci votanti sono 26 su 67 iscritti a libro soci.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Questa assemblea indetta a norma dell'art. 15 del nostro Statuto sociale chiude l'esercizio economico del secondo anno di vita della nostra Associazione e la gestione a partire dall'assemblea straordinaria del 1 luglio 1973.

La nostra Associazione risulta oggi composta di 67 soci (12 sostenitori, 15 benemeriti e 40 ordinari) in quanto abbiamo accolto nel nostro sodalizio 7 nuovi soci (3 benemeriti - 4 ordinari), due soci si sono resi dimissionari ed abbiamo avuto la grave sventura di perdere due amici, repentinamente ed immaturamente defunti nel 1973.

Il ricordo della presenza nello spirito della nostra Associazione con l'apporto della loro grande carica di amicizia è l'argomento primo da tenere in evidenza, per ora e per il futuro, nei nostri atti e nel nostro pensiero in omaggio, non mai sufficientemente adeguato alla generosità dei loro intenti verso l'Associazione Amici di Avigliana, a Felice Richetto ed Enrico Provenzale.

Il pittore FELICE RICHIETTO, che tante prove ha dato con la sua at-

tiva partecipazione alla vita ed agli interessi cittadini del suo amore per Avigliana e della sua amicizia per gli aviglianesi, aveva collaborato come membro del Consiglio con competenza professionale e profonda conoscenza dei problemi di carattere artistico e storico, portati all'attenzione dell'opinione pubblica e delle Autorità. Di notevole interesse restano le innumerevoli sue opere d'arte, illustranti Avigliana nei suoi aspetti più suggestivi.

L'ing. ENRICO PROVENZALE, come abile tecnico urbanista e costruttore, aveva portato la sua capacità in modo disinteressato e profondamente amichevole ad indirizzare e correggere dal punto di vista della sua esperienza le azioni del Consiglio Direttivo.

Queste sono le perdite che pesano in modo determinante sul bilancio morale della nostra Associazione. Felice Richetto ed Enrico Provenzale erano nostri sinceri amici ed assai importanti nella nostra vita associativa. Alle loro famiglie vanno le espressioni del nostro dolore profondo e tutt'oggi vivo e immutato come nel giorno della loro scomparsa.

Ma la vita prosegue anche per la nostra Associazione, per cui dobbiamo in questa sede esaminare con spirito critico e costruttivo le cose fatte bene, le cose fatte male ed anche quelle che sono rimaste da fare.

Il Consiglio Direttivo si è riunito a partire dal 6 luglio 1973, quattro volte. Gli argomenti trattati sono stati portati a Vostra conoscenza dai due numeri del notiziario inviati a tutti i Soci e che sono stati il primo segno apparente della trasformazione nell'operatività dell'Associazione, iniziata con una migliore organizzazione esecutiva della segreteria.

Il notiziario si prefigge di portare a conoscenza dei Soci lo sviluppo dei problemi nel momento in cui natura, onde sollecitare la partecipazione dei soci stessi alla loro risoluzione. A tale scopo si sono iniziati gli incontri settimanali, erano stabiliti per il venerdì, purtroppo per ora poco frequentati e per i quali invitiamo i presenti ad esprimere il loro parere.

In relazione alle disponibilità di cassa, la maggior parte delle cose fatte è stata indirizzata alle azioni di promozione dell'opinione pubblica, come meglio risulterà dal bilancio preventivo che sottoporremo alla Vostra approvazione; qualora le entrate sociali non subiscano diminuzioni il terzo anno di vita sociale al quale questa assemblea dà l'avvio, sarà finalmente l'anno delle prime realizzazioni concrete a merito degli Amici di Avigliana.

Un riassunto delle principali iniziative dell'esercizio trascorso elenca:

- a) Proposte che non hanno avuto esito.
- Restauro campanile S. Maria: non accettato.
- Restauro taderi del Castello, per i quali abbiamo inviato al Comune relazione con offerta di consulenza professionale: lettera rimasta inevasa.

- Progetto offerto al Comune per la sistemazione di un teatro pubblico in Piazza del Popolo, su suggerimento del Teatro Stabile di Torino: offerta rimasta inevasa.
- Progetto sistemazione parco palustre ai Mareschi, offerto a nostre spese e non accettato dalla Pre Natura quale unica associazione esperta in materia.
- Restauro portici e piazza Conte Rosso: i suggerimenti dell'arch. Daguolo della Soprintendenza da noi interessata al problema, sono stati accantonati dal Comune.
- Pubblicazione dello studio per una modifica dello Statuto per l'inserimento di un gruppo giovani nell'Associazione Amici di Avigliana, pubblicazione che finora non ha avuto seguito a causa della mancanza di un minimo d'interessamento e di richieste specifiche da parte dei giovani stessi.

Tutte queste che Vi ho ora elencate sono le nostre proposte che non hanno sortito buon esito.

- B) Per le cose fatte e concluse Vi ricordiamo la giornata promossa per Avigliana pulita, che ha visto una numerosa partecipazione di cittadini.
- C) Fra le minori segnalazioni di questioni particolari sono le nostre lettere all'A.N.A.S. per la rimozione di cartelloni pubblicitari sulle sponde del lago piccolo, il telegramma di trasmissione al Sindaco delle proteste ricevute per l'abbattimento dei pioppi di piazza del Popolo.
- D) Proposte in fase di studio.
 - Risanamento del Lago grande, per il quale abbiamo sentito il presidente del Consorzio delle Gerbole, abbiamo sollecitato al Comune l'emanazione del regolamento di navigazione ed abbiamo interpellato la ditta svedese Atlas Copco per l'installazione di un depuratore mobile galleggiante, sulla scorta dei dati scientifici forniti dall'Università di Torino.
 - Organizzazione gita sociale, possibilmente in visita ad un lago simile al nostro, ove i problemi di ordine ecologico siano già stati avviati a soluzione, rimandata alla prossima primavera.
 - Ricerca di una sede sociale, per la quale sono proposte per affitto con restauro a nostre spese la Casa Senore e l'Oratorio del Gesù.
- E) Iniziative in fase di realizzazione.
 - Pubblicazione storica su Avigliana: prosegue la raccolta delle fonti di documenti per le notizie storiche su Avigliana. Il prof. Gerardi è stato officiato formalmente e darà inizio a giorni ai primi lavori di consultazione. L'edizione progressiva in forma di pubblicazione periodica (quaderni, dispense e simili) è stata giudicata la più idonea, anche a detta di emeriti docenti esperti nel ramo, per la natura stessa delle notizie sparse e frammentarie e per la continuità dell'interesse fra la popolazione.
 - Campagna "Salviamo S. Pietro": con questa iniziativa si passa finalmente dalle parole ai fatti. Con questa iniziativa il Consiglio Diret-

tivo ha effettuato la scelta più qualificante fra tutte quelle proposte, per dimostrare in forma concreta quell'amicizia verso Avigliana che è nel titolo della nostra Associazione. Infatti nella campagna a favore della chiesa di S. Pietro sono presenti e concomitanti numerosi argomenti di alto significato per Avigliana e per i suoi abitanti: vi è il restauro di un importante e raro monumento dell'architettura dell'arte romanica in Piemonte, vi è la preservazione delle preziose opere d'arte quali sono gli affreschi in esso contenuti, vi è il miglioramento della funzionalità del servizio religioso dato dalla Chiesa, vi è la possibilità di realizzare con il ripristino controllato del cimitero, notevoli disponibilità per i problemi del centro storico.

Si sente frequentemente e da varie parti dire della necessità di trovare oggi modi nuovi di sviluppo della società, poiché si ritengono errati quelli fin qui perseguiti con il così detto consumismo: ma queste voci sono ben confuse nelle indicazioni, mentre dai singoli si sente in continua ascesa il bisogno di spiritualità e la tendenza al riconoscimento dei valori delle soddisfazioni dello spirito: cose che sono tutte insite nelle varie articolazioni della nostra iniziativa, sia nei concetti ispiratori, sia nelle fasi esecutive.

E' questa spiritualità la componente finale che corona l'opera e dà importanza alla campagna per salvare S. Pietro come manifestazione della collettività aviglianese.

Dalle due circolari informative diramate, avete appreso i principali passi percorsi a partire dalla documentazione dello stato di fatto presentate alle Autorità e dal loro consenso alle nostre intenzioni.

In sintesi oggi la campagna è in queste situazioni: le Autorità religiose hanno appoggiato calorosamente l'idea: S.E. il Cardinale Michele Pellegrino ha concesso il Suo alto appoggio, in specie per la riattivazione del cimitero; la Commissione d'Arte Diocesana ha incaricato l'arch. Fasana di seguirne gli sviluppi; il prete della parrocchia dei S.S. Giovanni e Pietro, don Giacomo Rolfe, ha dato il Suo assenso ed ha raccomandato in più riprese ai parrocchiani l'attenzione alla campagna; il Comune di Avigliana, con delibera del 2 febbraio u.s. ha stanziato la somma di L. 2.500.000.-; l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo ha promesso un contributo di L. 2.000.000.- e la partecipazione alle manifestazioni collaterali; l'ufficiale sanitario di Avigliana dott. Aldo Biavati ha espresso il Suo nulla osta; il Soprintendente ai Monumenti del Piemonte prof. Chierici, seguirà personalmente i lavori per dare le opportune indicazioni ed appoggerà in modo particolare la richiesta del Comune per un contributo dal ministero; il Soprintendente alle Gallerie prof. Mazzini, ha promesso di mettere in programma il restauro degli affreschi, non appena le condizioni dello stabile lo consentiranno; la Regione Piemonte e la Provincia di Torino non hanno in pratica possibilità di

intervento; le Banche cittadine hanno promesso un contributo inserito nel loro bilancio del corrente anno; i giornali quotidiani hanno fatto eco alla nostra azione pubblicando articoli, la "Stampa Sera" il 7 novembre '73, la Gazzetta del Popolo il 20 dicembre '73 ed il 9 febbraio '74; l'on. Giuseppe Alpino ha presentato un'apposita interrogazione in Parlamento ai ministri dell'Istruzione e del Turismo in questi termini:

"Ai ministri della Pubblica Istruzione e del Turismo e Spettacolo, per conoscere se e quali iniziative intendono assumere per agevolare ed assicurare la conservazione ed il restauro di uno dei più preziosi e validi gioielli dell'arte romanico-gotica in Piemonte, cioè la Chiesa di San Pietro in Avigliana, risalente al X secolo, che - come denuncia una campagna dell'Associazione "Amici di Avigliana" - sta deteriorandosi con pericolosa celerità. Premesso che l'Associazione predetta, col consenso della Soprintendenza di Torino e affidamenti di aiuti dal Comune e dell'Azienda Soggiorno e Turismo, sta impostando un primo intervento contro i fattori di instabilità e di corrosione dell'edificio, si ritiene indispensabile che lo Stato assuma la guida e l'onere principale delle opere e dei restauri occorrenti."

Noi abbiamo pregato l'on. Alpino di farci conoscere le risposte alla Sua interrogazione.

Abbiamo richiesto a sette imprese, delle quali cinque locali, preventivi di spesa sulla base della perizia redatta in omaggio dal geom. Natale Garzena di Torino.

I manifesti che abbiamo fatto stampare e nei quali ci siamo impegnati per un pubblico rondone generale della campagna, sono stati in parte affissi ed in parte li affiggeremo in varie riprese per insistere presso la popolazione, che per la verità fino al momento attuale ha dato scarsi contributi (ad oggi sono state raccolte presso l'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo e la farmacia dott. Barisone a ciò delegate, la complessiva somma di L. 57.000.-).

Ci proponiamo pertanto di programmare alcune manifestazioni di soggetto appropriate all'ambiente ed agli scopi, per richiamare l'interesse verso il problema, con il concorso dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo.

Abbiamo per ora disponibili il Coro delle Voci Bianche del Teatro Stabile di Torino, da parte del Comitato per il decentramento teatrale, un concerto di musi da per organo elettronico, un complesso di strumenti a fiato e stiamo cercando qualche conferenza.

E' basilare per il buon esito di tutta l'operazione incrementare ancora l'opera di propaganda per la quale contiamo molto su tutti gli Amici di Avigliana.

Una esortazione personale va rivolta ad ogni amico consocio: se ritenute valide e necessarie le opere dell'Associazione Amici di Avigliana, trovate anche saltuariamente qualche briciola di tempo da dedicare all'Associazione, tenendo presente che essa ha tra i suoi bisogni primari la necessità di incrementare il numero degli aderenti e di ricevere

collaborazione attiva.

Già Amici che riescono a trovare qualche residuo di tempo libero lo offrano ai consiglieri: esiste sempre in ogni momento qualcosa da fare per mandare avanti il programma prefisso.

Ricordo a tutti gli incontri settimanali in segreteria, che sono la palestra ideale per il dibattito costruttivo delle nostre intenzioni.

La nostra segretaria sig.na Marisa Genere ci legge ora il rendiconto economico dell'esercizio 1973 ed il bilancio preventivo per l'esercizio 1974, la cui approvazione deve essere da Voi separatamente votata.

CONTI ECONOMICI 1973

ENTRATA

Quote soci sost. n° 11 x L. 50.000.=	L. 550.000.=
" " benem. n° 12 x L. 20.000.=	L. 240.000.=
" " ord. n° 26 x L. 10.000.=	L. 260.000.=
Interessi attivi	L. 55.287.=
Fondo cassa al 1° gennaio 1973	L. 1.141.176.=
	<hr/>
	L. 2.246.463.=

USCITA

Neurologi	L. 29.795.=
Spese per campagna S. Pietro	L. 430.000.=
Cancelleria	L. 4.300.=
Spese postali	L. 8.700.=
	<hr/>
	L. 472.795.=
Fondo cassa a pareggio	L. 1.773.668.=
	<hr/>
	L. 2.246.463.=

Visto per la regolarità delle operazioni contabili e della giacenza di cassa.

I Revisori:

geom. CESARE VALLOIRE
rag. BRUNO MEANO

PREVENTIVO ESERCIZIO 1974

ENTRATE

Fondo cassa al 1° gennaio 1974	L. 1.773.665.-
Quote sociali 1974	L. 1.300.000.-
Interessi depositi bancari	L. 100.000.-
T O T A L E E N T R A T E	L. 3.173.665.-

USCITE

Fondo ricerche per pubblicazione su Avigliana	L. 400.000.-	1500
Fondo per la sede <i>Aulimonte Crinale</i>	L. 500.000.-	450
Fondo progetti e studi per centro storico e laghi	L. 500.000.-	600
Fondo per manifestazioni varie	L. 300.000.-	300
Fondo contributi per restauri	L. 500.000.-	600
Fondo per campagna S. Pietro <i>restauri</i>	L. 700.000.-	500
Fondo per cancellaria, spese postali ecc.	L. 100.000.-	200
Fondo imprevisti a pareggio	L. 173.665.-	
T O T A L E U S C I T E	L. 3.173.665.-	

All'ordine del giorno vi è poi l'esame degli importi delle quote sociali, secondo l'art. 5 delle Statute.

Procedendo quindi con la sequenza stabilita dall'ordine del giorno, chiudo la mia relazione con l'augurio di successi alle nostre intraprese, augurio derivato dalla ferma convinzione che, come recitava lo slogan inserito nel nostro primo manifesto, Avigliana si merita tanti amici.

Aprò la discussione sulla relazione dell'attività 1973 e chiedo: "Chi tra Voi desidera la parola alzi la mano".

Chiede la parola il geom. CAMPO, il quale propone di incaricare un gruppo di giovani volenterosi per una raccolta di fondi a favore della campagna di S. Pietro svolta casa per casa. Il Presidente risponde che si intensificherà la propaganda anche nel modo proposto dal geom. Campo dopo l'inizio dei lavori, per disporre di argomenti dimostrativi di effetto più sicuro per la propaganda.

Il sig. CONTE propone di cambiare il giorno destinato agli incontri settimanali con il sabato pomeriggio; alla proposta si associano i Sigg. TATTI, PICCO, RIVA, messa ai voti è approvata all'unanimità e pertanto la segreteria sarà aperta tutti i sabati dalle ore 17.

Sul bilancio consuntivo non vi sono interventi e messo ai voti viene approvato all'unanimità.

Il Presidente illustra più dettagliatamente all'assemblea le singole voci in uscita del bilancio preventivo, specificando che:

- per il centro storico, prendendo lo spunto dal programma di studi impostato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche in occasione dell'anno dei centri storici, indetto dalla Comunità Europea per il 1975, onde realizzare i concetti e le azioni per la conservazione ed il ricupero dei centri storici stessi, occorre seguire una ben determinata direttiva operativa che detto programma finalizzato dal C.N.R., ha indicato e che inizia con un inventario, quale base conoscitiva per qualsiasi intervento, ivi compresi gli indispensabili piani particolareggiati richiesti dagli strumenti urbanistici vigenti. A questa operazione preliminare di inventario occorrerà rivolgere la nostra attenzione non appena i relativi fondi accumulati ne consentano un inizio in forma razionale.
- per il lago l'impianto di depurazione che intendiamo proporre e che è stato riconosciuto il più valido anche da parte dei ricercatori universitari, dovrà essere l'argomento principale di una apposita campagna indirizzata ai laghi di Avigliana, con realizzazioni concrete al fine di ottenere l'appoggio della popolazione, collateralmente alle azioni di mole maggiore condotte dalle Autorità.
- per la voce contributi per i restauri, il fondo a disposizione deve trovare la sua migliore destinazione, quale incentivo dato a fondo perduto a coloro che nell'opera di ricupero di un qualsiasi bene stabile, intendano curare in modo particolare il restauro delle parti artistiche.

Il not. PICCO interviene per offrire una possibilità di soluzione del problema sede sociale, nei locali dello stabile sito in Piazza Conte Rosso (in cui attualmente è ubicato il bar), per i quali la Società proprietaria sta per iniziare il restauro, con un programma che ne realizzerà la destinazione per locali pubblici qualificati.

Il Presidente rimanda all'esame del Consiglio Direttivo la proposta del not. Picco, non appena potrà essere formulata con condizioni precise.

Il Presidente invita il consocio GIOVANNI GENTA, nella sua qualità di sindaco di Avigliana, a voler esprimere i suoi pareri in merito al complesso delle intenzioni della nostra associazione.

Il Sindaco ringrazia l'Associazione Amici di Avigliana per l'interessamento ai problemi della città e per lo stimolo costruttivo portato all'Amministrazione.

Si scusa di non aver tempestivamente risposto alle nostre lettere, che però in tanti casi hanno già avuto buon esito per merito dell'Amministrazione.

Per il campanile di S. Maria è già stata stanziata la somma necessaria e trovata la ditta esecutrice: la pratica è però ferma alla Soprintendenza. Il Sindaco invita l'Associazione Amici di Avigliana a dare il suo interessamento presso la Soprintendenza stessa, onde ottenere il necessario nulla osta.

Per l'abbattimento dei pioppi di piazza del Popolo, per il quale l'Associazione Amici di Avigliana aveva trasmesso con un telegramma le proteste ricevute, ricorda i vari episodi di cadute di rami ed alberi che hanno provocato danni e creato pericolo serio per l'incolumità pubblica ed inoltre che la Forestale aveva dato parere favorevole e nulla osta, date le condizioni degli alberi.

Per la chiesa di San Pietro l'Amministrazione Comunale è favorevolmente orientata per la riattivazione del cimitero.

Per quanto riguarda il lago grande ricorda l'avvenuta concessione del contributo da parte della Regione, per cui l'Amministrazione potrà accendere il mutuo concesso di L. 350.000.000.- necessari per la costruzione delle fognature della zona.

Il regolamento della navigazione sarà subordinato alla emanazione da parte della Regione Piemonte di una apposita legge che regolerà la materia per tutta la regione e che è attualmente allo studio.

Per quanto riguarda la palude nella regione Mareschi, la Regione ha in programma una iniziativa, che collegata in modo più ampio con i vincoli a tutela del verde, tende a fare di tutta la conca dei laghi, compresi i monti attigui, un unico grande parco naturale.

Il Sindaco esprime ancora l'interesse dell'Amministrazione per il depuratore, per una campagna a favore dei laghi e per le grattative con il Consorzio delle Gerbole per la riduzione dei prelievi e per il pescaggio in profondità.

Per la pubblicazione storica il Sindaco conferma che l'archivio comunale è a disposizione del prof. Gerardi per le consultazioni.

Per il Castello chiede che l'Associazione Amici di Avigliana esprima una proposta sul tipo di ringhiera protettiva da porre in opera nel tratto scoperto più pericoloso delle mura.

Il presidente, mentre assicura l'interessamento dell'Associazione alla Soprintendenza per il campanile di S. Maria e la presentazione di un disegno per la ringhiera al Castello, rende atto all'Amministrazione Comunale dei meritevoli risultati acquisiti per i problemi del lago, di S. Maria, di San Pietro e suggerisce sulla scorta dei risultati dai dibattiti del Consiglio, la sostituzione dei pioppi di piazza del Popolo con querce piramidali, onde mantenere il carattere estetico originario con una essenza di maggior durata; comincia che per i due pioppi che l'Amministrazione ha mantenuto in piedi, accogliendo l'invito da noi formulato, è in corso l'operazione di potatura guidata dal socio Giancarlo Vinassa.

Suggerisce inoltre che quale primo passo per una giusta impostazione del cimitero di S. Pietro, l'Amministrazione dovrebbe conferire incarico ad un architetto di riconosciuta competenza di redigere un progetto totalitario.

Sull'argomento parco naturale della zona laghi, che si traduce in pratica nelle modifiche richieste dalla Regione al piano regolatore generale comunale e nella necessità che esso sia definitivamente

te funzionante, ricorda al Sindaco di voler fare in modo che l'Amministrazione Comunale, prima di qualsiasi decisione, raccolga in modo certo la conferma del reale atteggiamento della popolazione aviglianese verso la specifica questione.

L'arch. BRUNO spiega che l'atteggiamento che la Regione ha assunto in merito al P.R.G.C. di Avigliana con le notevoli riduzioni richieste per le zone residenziali, è stato adottato in modo simile per varie altre città piemontesi.

Il Sindaco comunica che il redattore del P.R.G.C., arch. Vigliano, ha rinunciato a difendere il suo operato, uniformandosi alle richieste della Regione.

Il prof. MATTIOLI, anche nella sua qualità di ex sindaco, dopo aver ricordato gli alti meriti della città di Avigliana, unica in tutte le Valli di Susa, ad aver adottato in tempi di corrente permissività urbanistica, un piano regolatore in allora particolarmente restrittivo ed ossequiente a tutti i dettami delle leggi e delle indicazioni dell'urbanistica più qualificata, esprime il suo notevole e sentito rincrescimento per questo atteggiamento della Regione, in quanto viene a punire Avigliana per i mali commessi da altri. Il prof. Mattioli fa notare che il non aver prodotto guasti ambientali nel proprio territorio, mentre in tutti gli altri Comuni confinanti e lontani della Valle si è operato nel modo più deleterio sui valori ecologici, ha fatto sì che quanto da noi tutelato debba essere destinato a soddisfare bisogni che in gran parte esorbitano le necessità aviglianesi e che sono stati artatamente incrementati dalla errata condotta urbanistica altrui.

Il not. PICCO, riferendosi alla premessa illustrata dal Sindaco per cui il P.R.G.C. può diventare immediatamente operante se le osservazioni della Regione vengono accolte e dove invece sottostare ad una trafila burocratica di anni, ferma restando la convinzione che è indifferibile la necessità di avere un piano regolatore definitivamente operante, propone che l'Amministrazione Comunale per superare le difficoltà rispetto ai veri interessi di Avigliana nell'adottare i suggerimenti della Regione, oltre a discuterne la dimensione delle restrizioni, inserisca, quale punto irrinunciabile nelle norme le facoltà del Consiglio di deliberare varianti e deroghe, come previste dalla legge, il tutto tramite la consulenza di un legale specialista che indica nella persona del prof. Franco Levi, docente incaricato di diritto amministrativo all'Università di Venezia.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

B) SOCI MOROSI

Dalla revisione contabile operata in occasione del bilancio di chiusura, è stato rilevato che a tutt'oggi non sono state pagate le quote sociali 1973 da parte di un socio sostenitore, due soci benemeriti e tredici soci ordinari. Il Consiglio ricorderà ad ognuno di essi l'im-

pegno con lettera personale e fa presente che le nostre disponibilità derivano unicamente dalle quote annuali.
Invitiamo tutti a non dimenticarle.

C) INCONTRI SETTIMANALI

La segreteria presso l'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo, sarà aperta ogni sabato dalle ore 17: l'incremento delle iniziative parte e si sviluppa dall'apporto del pensiero di tutti.

D) TESSERE SOCIALI

Si fa presente a tutti quei soci che ancora non fossero in possesso della tessera sociale di richiederla in segreteria.

Il Presidente